

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c.1 L.3.08.98 n.267 e s.m.i.

**Aggiornamento cartografico a seguito dell'approvazione
della perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Castiglione dei Pepoli
da parte della Regione Emilia-Romagna
ai sensi dell'art. 25 della L.R. n.7 del 14 aprile 2004**

I - RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Relazione

Tavola 1.3

1. Carta del rischio nel territorio del bacino montano

Tavola 2.3

*2. Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche
nel territorio del bacino montano*

Scheda n. A33 -Castiglione dei Pepoli

Zonizzazione Carta delle Attitudini alle Trasformazioni Edilizio-Urbanistiche

**Il Presidente
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Prof. Marioluigi Bruschini

**Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Dott. Ferruccio Melloni

Bologna, 17 dicembre 2009

Aggiornamento cartografico del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PSAI) a seguito dell'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della Perimetrazione e zonizzazione dell'abitato capoluogo di Castiglione dei Pepoli (BO) ai sensi dell'art.25 della L.R. 14 aprile 2004, n.7.

La presente modifica riguarda l'aggiornamento delle tavole 1.3 "1. Carta del rischio nel territorio del bacino montano" e 2.3 "2. Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano" e la contestuale eliminazione della Scheda A33 delle "Zonizzazioni della Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche" del titolo I del PSAI in prossimità dell'abitato di Castiglione dei Pepoli a seguito dell'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della Perimetrazione e zonizzazione dell'abitato capoluogo ai sensi dell'art.25 della L.R. 14 aprile 2004, n.7.

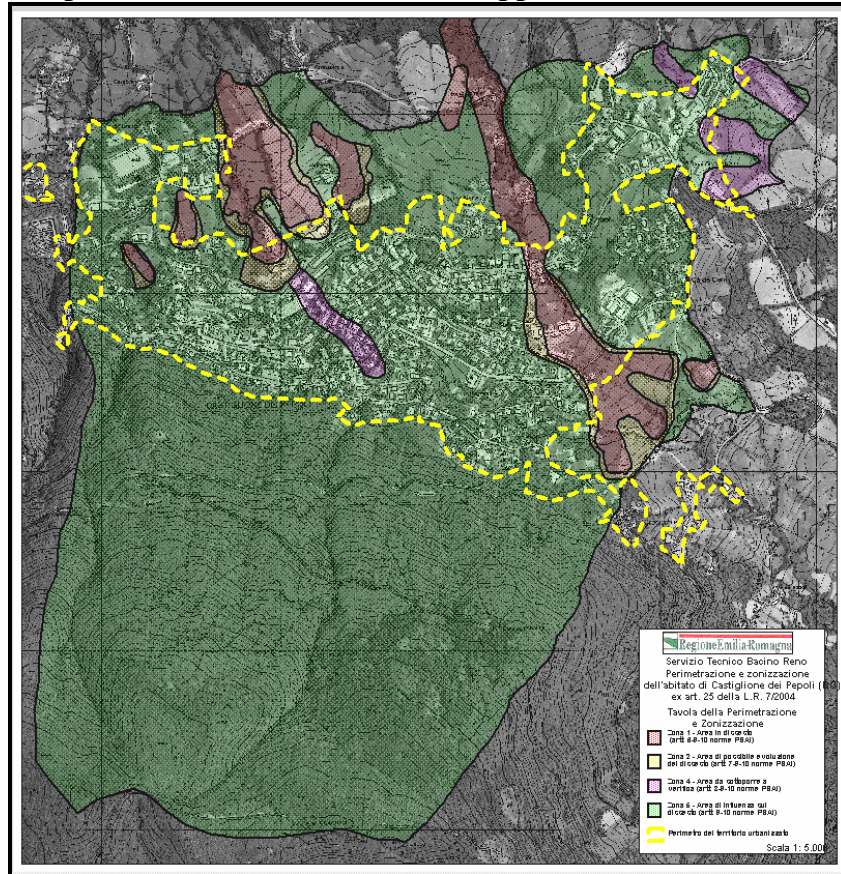
La perimetrazione dell'abitato capoluogo di Castiglione dei Pepoli (BO) ricade nel territorio in cui vige il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico ai sensi dell'art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i. (PSAI), approvato dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna Del. n. 567 del 07.04.2003 e vigente dal 14.05.03.

Per quanto riguarda gli abitati instabili dichiarati da consolidare e da trasferire ai sensi della L.445/08, tra cui anche il capoluogo di Castiglione dei Pepoli, il PSAI ha assunto tal quali le perimetrazioni e le norme vigenti ai sensi dell'art. 29 del PTPR Regione Emilia Romagna, riportandole negli elaborati del titolo I "1. Carta del rischio nel territorio del bacino montano" e nella "2. Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano" evidenziandole con apposito graficismo, rimandando in legenda per la parte cartografica di dettaglio e per le prescrizioni di uso del suolo, alle rispettive delibere regionali di approvazione (in questo caso la deliberazione n. 1883 del 30 luglio 1996 modificata con ulteriori deliberazioni n. 1130 del 19/6/2001 e n. 351 del 17/3/2003).

L'art. 25 della L.R. 14 aprile 2004, n.7 ha introdotto una nuova disciplina relativa alle procedure di perimetrazione degli abitati da consolidare o da delocalizzare, finalizzata a riformare le previgenti procedure e modalità di cui all'art. 29 delle Norme del PTPR, derivante dalla L. 445/1908, e a rendere omogenee le suddette perimetrazioni con quelle delle aree a rischio idrogeologico contenute nei Piani stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), individuando nei Servizi Tecnici di Bacino i soggetti competenti alle perimetrazioni in oggetto, che vi provvedono d'intesa con le Autorità di bacino competenti e sentiti i Comuni interessati.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a conclusione dell'iter attivato per la revisione della perimetrazione riguardante l'abitato di Castiglione dei Pepoli, con nota PG.2009.0092887 del 22.04.2009 ha trasmesso a codesta Autorità la copia della Deliberazione della Giunta Regionale n.199 del 23.02.2009 di approvazione della "Perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Castiglione dei Pepoli (BO), ai sensi dell'art.25 della legge regionale 14 aprile 2004, n.7" proposta dal Servizio Tecnico Bacino Reno, corredata dai relativi allegati, in conformità con il punto 4 del dispositivo della DGR n.199 che prevede, ai sensi della Direttiva Regionale n.1481/2007, la trasmissione della tavola della Perimetrazione e Zonizzazione anche all'Autorità di Bacino per l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino (in questo caso il PSAI).

nuova perimetrazione e zonizzazione approvata con DGR 199/2009



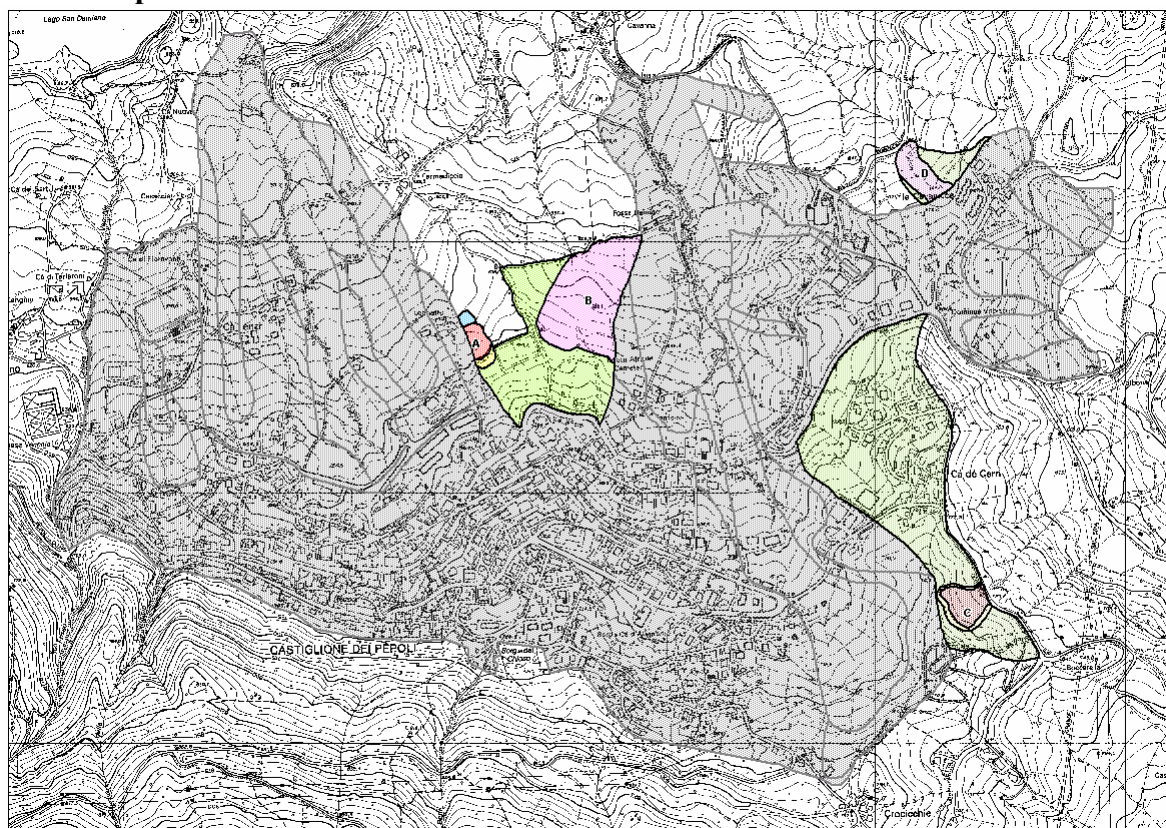
La Direttiva Regionale n.1481/2007 prevede inoltre che, dalla data di pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale, avvenuta nel BUR n.84 del 06.05.2009, entrano in vigore e divengono efficaci la perimetrazione e la relativa normativa dell'abitato da consolidare o da delocalizzare, ad eccezione delle perimetrazioni che modificano una perimetrazione contenuta nel P.S. 267 o nel P.A.I. di una Autorità di bacino, per le quali valgono le norme più restrittive fino al recepimento della nuova perimetrazione nello strumento di pianificazione di bacino.

Dall'analisi della nuova perimetrazione pervenuta, la nuova zonizzazione approvata con DGR 199/2009 interessa un'area maggiormente estesa rispetto alla precedente che annette anche il territorio di cui alla scheda A33 del PSAI vigente (le norme della scheda A33 sono però o uguali o meno restrittive di quelle introdotte).

Conseguentemente sono state aggiornate delle tavole 1.3 e 2.3 del PSAI nei modi e nelle forme già utilizzati per le perimetrazioni ex art.29 PTPR, cioè evidenziando con apposito graficismo l'area della perimetrazione e rimandando alla rispettiva delibera regionale di approvazione per la parte cartografica di dettaglio e per le prescrizioni di uso del suolo.

Contemporaneamente sono state eliminate le aree di cui alla scheda A33 delle "Zonizzazioni della Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche" del PSAI in quanto la nuova perimetrazione dell'abitato di Castiglione dei Pepoli (BO) integra nell'ambito del consolidamento anche quanto zonizzato dalla scheda A33, rendendo omogenee per l'intero abitato le tutele e le possibilità di sviluppo in un quadro pianificatorio omogeneo e nell'ottica di uno snellimento amministrativo.

perimetrazione e zonizzazione della scheda A33 del PSAI eliminata



Zona 1 area in dissesto (artt.6-9-10)

L'area in dissesto comprende frane attive, frane antiche con evidenze di riattivazione, movimenti gravitativi superficiali diffusi, calanchi.



Zona 2 area di possibile evoluzione del dissesto (artt.7-9-10)

L'area di possibile evoluzione del dissesto comprende i territori che possono essere interessati dall'estensione dell'area in dissesto.



Zona 3 area di possibile influenza del dissesto (artt.7-10)

L'area di possibile influenza del dissesto comprende i territori che non incidono sulla dinamica del fenomeno franoso ma possono essere interessati dagli effetti dell'area in dissesto.



Zona 4 area da sottoporre a verifica (artt.8-9-10)

L'area da sottoporre a verifica comprende i territori interessati da movimenti gravitativi il cui stato di attività e di pericolosità può essere definito solo attraverso specifiche indagini di monitoraggio.



Zona 5 area di influenza (artt.9-10)

L'area di influenza comprende i territori all'interno dei quali gli effetti dell'interazione delle componenti fisiche ed antropiche influenzano la dinamica evolutiva dell'area in dissesto e/o possono compromettere la stabilità dei versanti non in dissesto

B
A C..

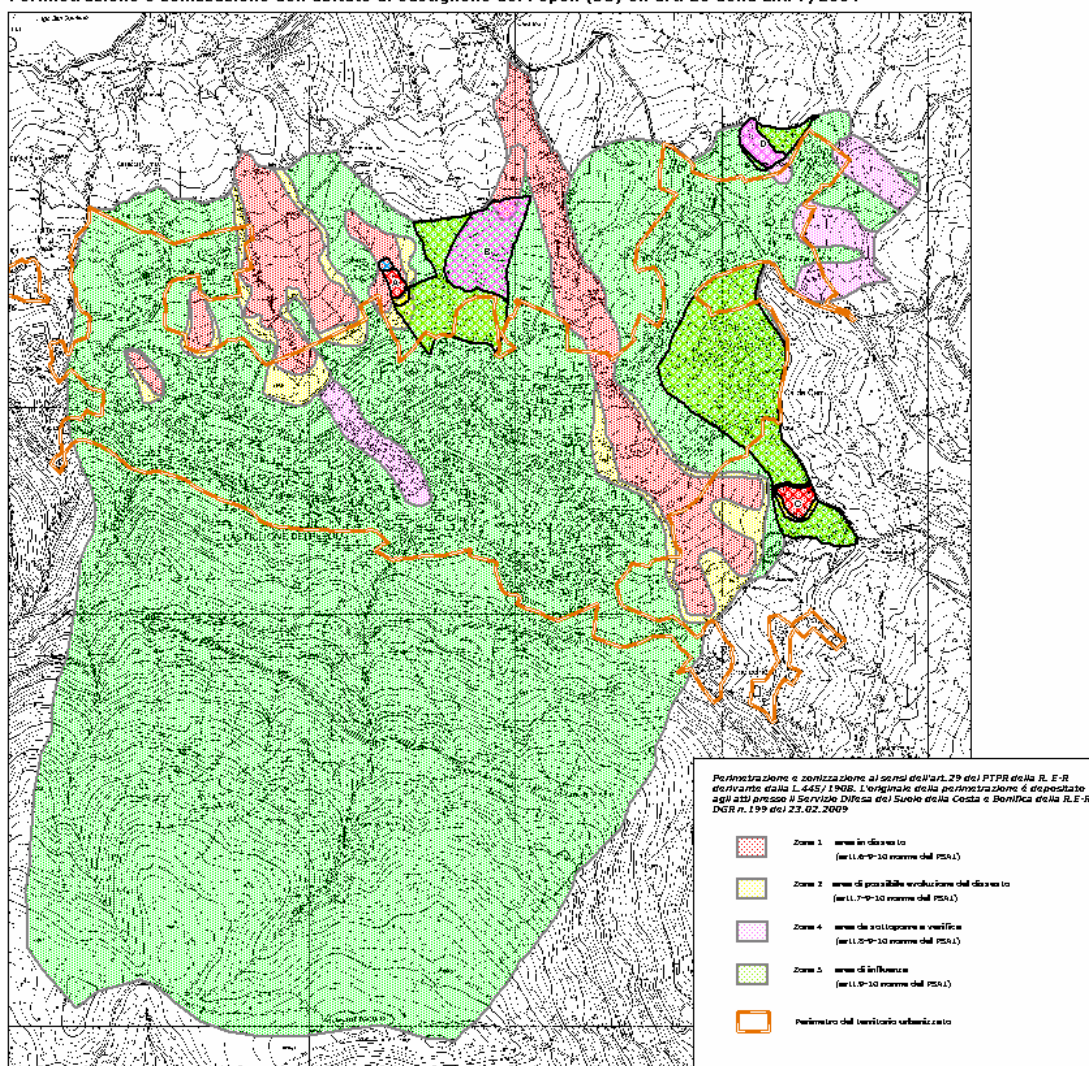
Riferimenti dei dissesti descritti nella scheda



Area perimetrata ai sensi dell'art.29 del P.T.P.R. della R. E-R

confronto nuova perimetrazione e zonizzazione approvata con DGR 199/2009 con evidenziate le aree di cui alla la scheda A33 del PSAI

Perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Castiglione dei Pepoli (BO) ex art. 25 della L.R. 7/2004



Nella perimetrazione elaborata dal S.T.B. Reno sono state individuate quattro zone, in relazione ai diversi gradi di pericolosità da frana, che corrispondono alle zone previste dall'art. 5 delle Norme del P.S.A.I. e alle quali si applicano le disposizioni delle suddette Norme, come sintetizzato di seguito.

Zona Norme PSAI

1 Area in dissesto

L'area in dissesto comprende frane attive, frane antiche con evidenze di riattivazione, movimenti gravitativi superficiali diffusi, calanchi (artt.6-9-10)

2 Area di possibile evoluzione del dissesto

L'area di possibile evoluzione del dissesto comprende i territori che possono essere interessati dall'estensione dell'area in dissesto (artt.7-9-10)

4 Area da sottoporre a verifica

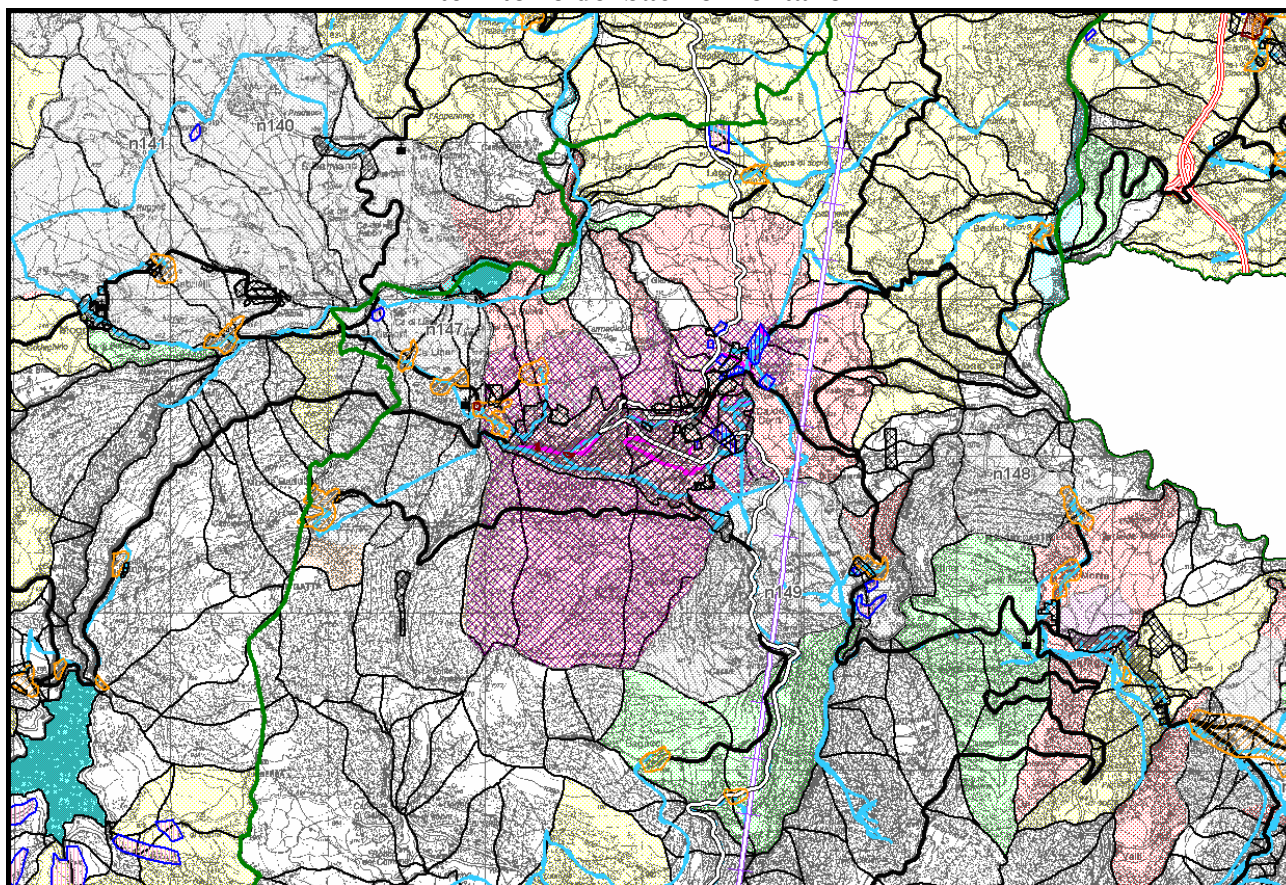
L'area da sottoporre a verifica comprende i territori interessati da movimenti gravitativi il cui stato di attività e di pericolosità può essere definito solo attraverso specifiche indagini di monitoraggio (artt.8-9-10)

5 Area di influenza sul dissesto

L'area di influenza comprende i territori all'interno dei quali gli effetti dell'interazione delle componenti fisiche ed antropiche influenzano la dinamica evolutiva dell'area in dissesto e/o possono compromettere la stabilità dei versanti non in dissesto (artt.9-10).

Nella nota PG.2009.0092887 del 22.04.2009, il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a conclusione dell'iter attivato per la revisione della perimetrazione riguardante l'abitato di Castiglione dei Pepoli, specifica che la DGR n.199 del 23.02.2009 dispone che la normativa applicata alla Perimetrazione e Zonizzazione dell'abitato di Castiglione è quella prevista dagli artt.6, 7, 8, 9, 10 delle norme del PSAI dell'Autorità di Bacino del Reno esclusivamente in riferimento all'uso del territorio, mentre ogni eventuale revisione della perimetrazione seguirà i disposti del comma 2 dell'art.25 della L.R. 7/2004 e della direttiva approvata con DGR n.1481/2007 ovvero le revisioni saranno predisposte dal Servizio Tecnico Bacino Reno d'intesa con l'Autorità di Bacino del Reno e sentito il Comune di Castiglione dei Pepoli.

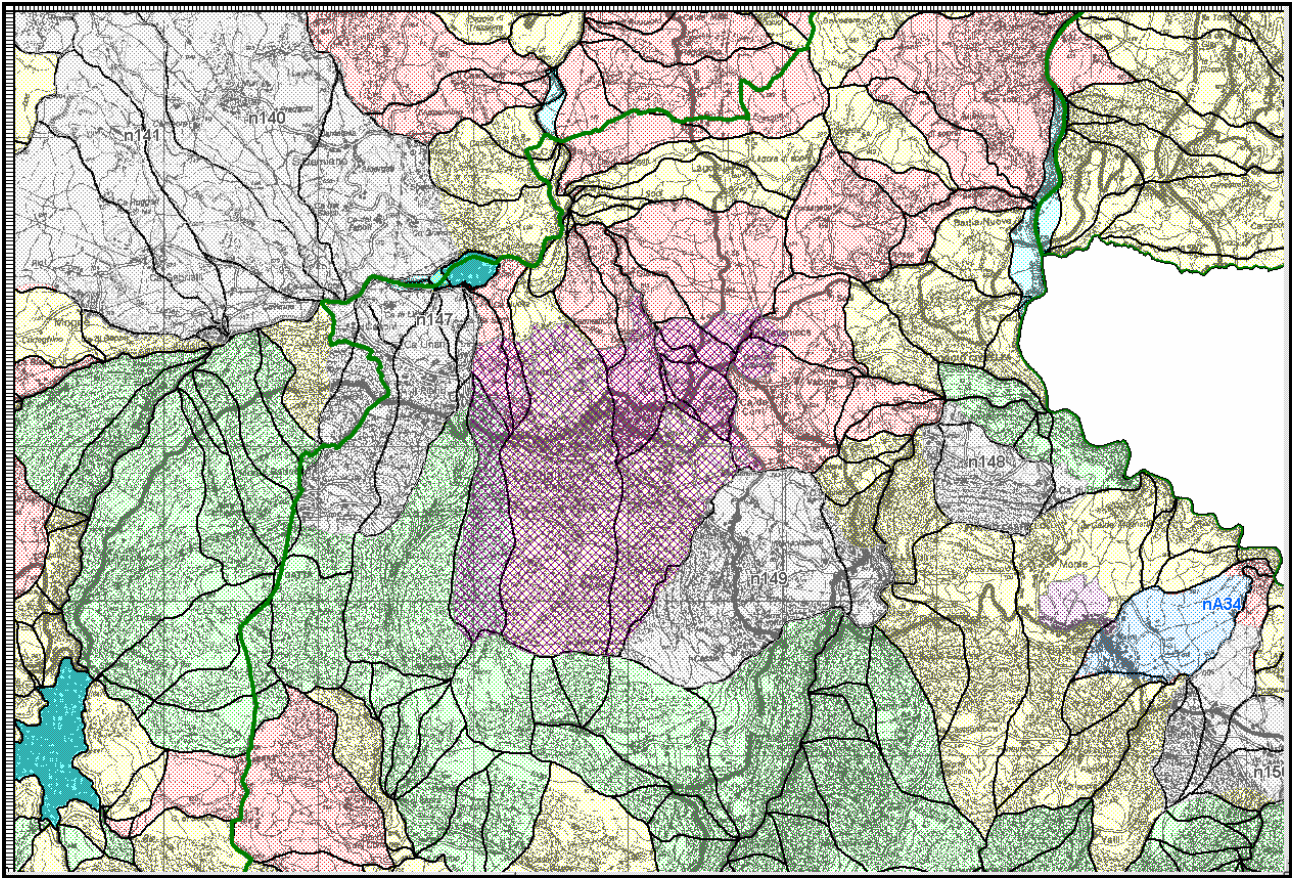
estratto proposta aggiornamento tav. 1.3 del titolo I del PSAI "1.Carta del rischio nel territorio del bacino montano"



- R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO (ART.11)
- R3 - RISCHIO ELEVATO (ART.11)
- R2 - RISCHIO MEDIO (ART.11)
- R1 - RISCHIO MODERATO (ART.11)

- PERIMETRAZIONI AREE A RISCHIO R3 - R4 (ART. 5)
- PERIMETRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 29 DEL PTPR DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
- Perimetrazione Castiglione dei Pepoli ai sensi dell'art. 29 del PTPR della RER L. 445/1908 D.G.R. n. 199 del 23/2/2009 pubblicata BUR n.84/2009
- CONFINI COMUNALI

estratto proposta aggiornamento tav. 2.3 del titolo I del PSAI “2. Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano”



Regione Emilia-Romagna Regione Toscana

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c.1 L.3.08.98 n.267 e s.m.i.

I- RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

2. Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano

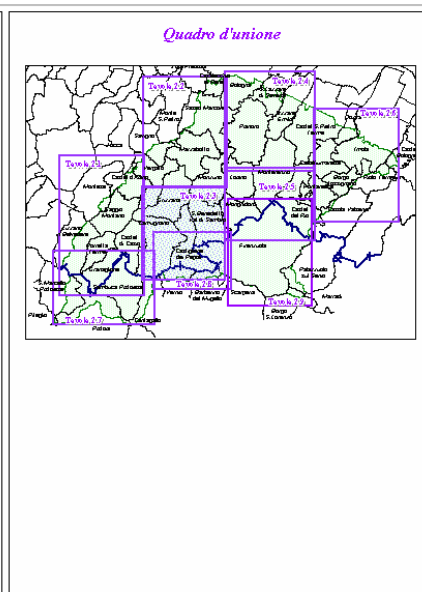
TAVOLA 2.3 / M1
scala 1:25.000

Il Presidente dell'Autorità di Bacino del Reno
Prof. Mariolaghi Bruschi

Il Progettista
Dott. Geol. Domenico Preti

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Reno
Dott. Ferruccio Melloni

Bologna.



LEGENDA

- UNITÀ NON IDONEE AD USI URBANISTICI (ART.12)
- UNITÀ DA SOTTOPORRE A VERIFICA (ART.12)
- UNITÀ IDONEE O CON SCARSE LIMITAZIONI AD USI URBANISTICI (ART.12)
- TERRAZZI ALLUVIONALI
- LAGHI
- Penetrazioni aree a rischio R3 - R4 (art. 5)
- Penetrazioni ai sensi dell'art. 29 del PTPR della Regione Emilia Romagna
- Penetrazione Castiglione dei Pepoli ai sensi dell'art. 29 del PTPR della RER L. 445/1968 D. G. R. n. 199 del 23/2/2009 pubblicata BUR n.84/2009
- Penetrazioni Carta delle Attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano a seguito di osservazioni al Progetto di Piano
- CONFINI COMUNALI

In carta grafica di base è derivata dalle carte tecniche regionali (C.T.R.) della Regione Emilia-Romagna in scala 1:25.000 (Tavole 23750, 23752, 23210, 23212, 23250, 23252)